

Primaria

4 ISTRUZIONE
DI QUALITÀ



L'energia delle parole

CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | SOSTENIBILITÀ



ARGOMENTO

- Consapevolezza e responsabilità
- Sostenibilità

MATERIA

- Area Artistico-Espressiva
- Area Scientifica-Tecnologica Matematico
- Area Umanistico-Letteraria
- Educazione Civica

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 01. Virtuale è reale
- 08. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

DOMANDE FONDAMENTALI

- Le mie parole sono energia che crea o che distrugge?
- Se qualcuno/a usasse su di me parole che distruggono come mi sentirei?

SVOLGIMENTO



Lettura della filastrocca "Le parole gentili" e riflessione

15'

Leggi la filastrocca

L'insegnante fa una premessa spiegando cosa sia l'energia e quali siano i suoi possibili effetti positivi o negativi: l'energia che crea e alimenta per far splendere una lampadina o l'energia che purtroppo consuma il nostro Pianeta. Allo stesso modo, le parole che diciamo possono creare qualcosa di bello oppure distruggere, come ben evidente nella filastrocca "Le parole gentili" di Elio Gentile. L'insegnante legge quindi la filastrocca "Le parole gentili" per poi dare il via all'attività.

Gioco a coppie su come reagiamo alle parole

30'

Per lo svolgimento di questo step utilizza delle cards da preparare prima della lezione

Dopo aver preparato a casa due card per ogni bambino/a, l'insegnante le distribuisce in classe: la prima riporta una parola con un significato positivo oppure una con un significato negativo; la seconda, invece, è una "card reazione" che dispone di una faccina sorridente da un lato e di una triste dall'altra.

A turno, ogni bambino/a legge la parola scritta sulla prima card a un/a compagno/a e la contestualizza in una frase. Il/la compagno/a, a sua volta, risponde mostrando la card reazione dalla parte sorridente o da quella triste, a seconda dell'energia che il/la suo/a compagno/a ha saputo o voluto trasmettere.

Una volta finito il gioco sarà evidente che le parole suscitano reazioni positive e negative, perciò quando ci si relaziona con le altre persone bisogna stare attenti/e.

Lettura del Manifesto e riflessione conclusiva

15'



10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI
POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

1. Virtuale è reale

LA RETE NON È UN GIOCO. È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO.
E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI: BISOGNA STARE ATTENTI!

2. Si è ciò che si comunica

IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE COME NOI.
SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.

3. Le parole danno forma al pensiero

PRIMA DI PARLARE BISOGNA PENSARCI. PUOI CONTARE FINO A 10!
COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO,
PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.

5. Le parole sono un ponte

CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE,
COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!



6. Le parole hanno conseguenze

LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO
CON LE PAROLE, POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI!

7. Condividere è una responsabilità

LA RETE È COME UN BOSCO: MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE,
E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare

QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO: È NORMALE.
MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.

9. Gli insulti non sono argomenti

OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ABBRABBIATI
ADESSO SEI GRANDE E SAI PARLARE: NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.

10. Anche il silenzio comunica

QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITTI. QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE!
TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.

Successivamente, viene distribuito il Manifesto della comunicazione non ostile per l'infanzia, che sarà una piccola guida per ogni bambino/a per imparare a calibrare le parole e a capire quale energia trasmettere agli/alle altri/e, nelle relazioni online e offline.

Infine, ogni bambino/a potrà realizzare una card con le parole che secondo lui/lei comunicano energia positiva, e, una volta personalizzata, potrà incollarla sulla prima pagina del diario, come promemoria delle parole da usare ogni giorno.

Ulteriori attività di approfondimento

Sulla scia del Manifesto, le card potranno anche essere raccolte e incollate su un cartellone per ricordarsi ogni giorno di mantenere un'energia positiva a scuola, anche attraverso le parole.